



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIPM03000T: LICEO - G. AGNESI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |
| pag 8 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione |
| pag 13 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 17 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenzia l'azzeramento degli abbandoni scolastici nel biennio per tutti e tre gli indirizzi, risultato che testimonia l'efficacia delle azioni di prevenzione e supporto. Altro dato positivo è quello per cui nel Liceo Linguistico si registra una riduzione del 5% dei trasferimenti in uscita, segno di una maggiore stabilita' e soddisfazione degli studenti. Negli altri due indirizzi, la minima percentuale di trasferimenti dal secondo al terzo anno -- con un valore particolarmente basso dell'1% nelle Scienze Umane tradizionali -- conferma l'efficacia delle attivita' di riorientamento e consolidamento del percorso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea o inferiore rispetto al dato territoriale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale in alcune delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' generalmente positivo e in linea con la media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le azioni dedicate alla cittadinanza attiva risultano pienamente realizzate: corsi di educazione alla legalità, volontariato e attività CLIL hanno rafforzato consapevolezza civica, partecipazione e responsabilità. Il potenziamento delle competenze digitali e linguistiche mostra esiti significativi: molti studenti del triennio hanno completato con successo i corsi ICDL e ottenuto certificazioni linguistiche internazionali, dimostrando un livello di preparazione elevato. I percorsi FSL, in Italia e all'estero, hanno sviluppato spirito di iniziativa, capacità comunicative e competenze professionali, con gli stage esteri che hanno contribuito in modo rilevante all'arricchimento linguistico e alla conoscenza di realtà lavorative internazionali. Il progetto Liceo Agnesi Editore ha consolidato competenze digitali, espressive e progettuali tramite la produzione di materiali editoriali. La collaborazione con enti territoriali (carcere di Bollate, ASL, Paolo Grassi, Scala) ha favorito crescita culturale, abilità tecnico-scientifiche e competenze di cittadinanza. Le Funzioni Strumentali hanno garantito coordinamento e continuità, mentre la revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità conferma l'impegno al miglioramento organizzativo.

Punti di debolezza

Nonostante la piena realizzazione delle attività e gli esiti complessivamente positivi, emergono alcune criticità implicite. La forte ampiezza e varietà delle iniziative richiede un coordinamento costante e un monitoraggio strutturato, con il rischio che l'efficacia dipenda in modo significativo dall'impegno delle singole Funzioni Strumentali, rendendo la sostenibilità nel lungo periodo meno garantita. Le numerose collaborazioni con enti esterni, pur arricchenti, possono determinare una distribuzione disomogenea delle opportunità tra classi e indirizzi, con possibili differenze nell'accesso alle esperienze più qualificanti, come stage esteri o progetti editoriali. Analogamente, il successo nei percorsi ICDL e nelle certificazioni linguistiche potrebbe non coinvolgere in modo uniforme l'intera popolazione studentesca, lasciando margini di miglioramento nel raggiungimento di una piena equità formativa.



Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per classi parallele in tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti i docenti condividono gli strumenti per la valutazione. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento. Tuttavia per la predisposizione del curricolo, la scuola non ha ancora predisposto una modalità sistematica per raccogliere le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Occorre continuare a lavorare con efficacia per rendere le attività di monitoraggio e le prove comuni una esigenza largamente condivisa anche a livello di utenza e per promuovere l'importanza della loro ricaduta sulla programmazione didattica. Il rapporto lavoro-compensi non è oggettivamente adeguato alla complessità qualitativa e quantitativa degli impegni sostenuti, a causa della insufficiente capienza del MOF rilasciato dallo Stato per il personale della scuola. L'ingresso dei nuovi docenti richiede un lavoro di condivisione nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle classi prime

TRAGUARDO

Consolidare i requisiti di base degli studenti di prima attraverso: potenziamento, riorientamento e valutazione formativa oculata, nonché' attraverso una mirata distribuzione delle risorse professionali impegnate nelle classi prime. Promuovere il senso di appartenenza alla scuola attraverso le azioni in capo alla progettazione POC



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Coinvolgere maggiormente i dipartimenti disciplinari nella valutazione degli esiti e nella ridefinizione di obiettivi e metodologie.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Organizzare esercitazioni mirate rispetto alla esecuzione delle Prove Invalsi
3. Ambiente di apprendimento
Potenziare ulteriormente una didattica che includa maggiormente gli spazi formativi, quali laboratori e LIM, e l'uso di nuove metodologie didattiche, anche collegate alla nuova dotazione tecnologica acquisita tramite il flusso di fondi PNRR
4. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi di recupero che favoriscano l'avvicinamento dei livelli all'interno della classe.
5. Inclusione e differenziazione
Consolidare le competenze di base attraverso curricoli supplementari in orario extrascolastico.
6. Inclusione e differenziazione
Promuovere strategie di valorizzazione delle eccellenze
7. Continuità e orientamento
Promuovere un'attuazione più' estesa e condivisa fra tutti i consigli di classe degli interventi già' in essere finalizzati al riorientamento, o al consolidamento delle scelte fatte, all'esplorazione delle proprie potenzialità' e all'incremento della motivazione.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidare l'attenzione, già' costante, ai criteri di formazione delle classi e all'assegnazione delle cattedre ai docenti
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Avvalersi dei contributi degli organi collegiali e degli altri contesti collaborativi, anche informali, fra le professionalità' dei docenti.



10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale docente
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la co-progettazione e la verifica collegiale dei percorsi formativi.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare azioni volte a migliorare il clima scolastico e ridurre il numero di conflittualita' interne grazie a percorsi di comunicazione efficace o gestione dei conflitti.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare il raccordo con enti e realta' del territorio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre la varianza dentro le classi

TRAGUARDO

Avvicinare le attuali percentuali al livello nazionale e in particolare a quello dell'area territoriale di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Coinvolgere maggiormente i dipartimenti disciplinari nella valutazione degli esiti e nella ridefinizione di obiettivi e metodologie.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Organizzare esercitazioni mirate rispetto alla esecuzione delle Prove Invalsi
3. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi di recupero che favoriscano l'avvicinamento dei livelli all'interno della classe.
4. Inclusione e differenziazione
Consolidare le competenze di base attraverso curricoli supplementari in orario extrascolastico.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare la didattica per competenze specifiche e trasversali nelle diverse fasi del curricolo

TRAGUARDO

Guidare gli studenti all'acquisizione di una preparazione il piu' possibile aderente agli standard richiesti dalla normativa vigente e recentemente contemplati anche nell'Esame di Stato, potenziare la professionalita' del corpo docente nella didattica per competenze, cosi' da poterla efficacemente integrare nella progettazione dei curricoli.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Coinvolgere maggiormente i dipartimenti disciplinari nella valutazione degli esiti e nella ridefinizione di obiettivi e metodologie.
2. Ambiente di apprendimento
Potenziare ulteriormente una didattica che includa maggiormente gli spazi formativi, quali laboratori e LIM, e l'uso di nuove metodologie didattiche, anche collegate alla nuova dotazione tecnologica acquisita tramite il flusso di fondi PNRR
3. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi di recupero che favoriscano l'avvicinamento dei livelli all'interno della classe.
4. Inclusione e differenziazione
Consolidare le competenze di base attraverso curricoli supplementari in orario extrascolastico.
5. Inclusione e differenziazione
Promuovere strategie di valorizzazione delle eccellenze
6. Continuità e orientamento
Promuovere un'attuazione più' estesa e condivisa fra tutti i consigli di classe degli interventi già in essere finalizzati al riorientamento, o al consolidamento delle scelte fatte, all'esplorazione delle proprie potenzialità e all'incremento della motivazione.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Consolidare l'attenzione, già costante, ai criteri di formazione delle classi e all'assegnazione delle cattedre ai docenti
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Avvalersi dei contributi degli organi collegiali e degli altri contesti collaborativi, anche informali, fra le professionalità dei docenti.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale docente



10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la co-progettazione e la verifica collegiale dei percorsi formativi.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare il raccordo con enti e realtà del territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità individuate risponde all'esigenza di consolidare la qualità del servizio formativo del Liceo Agnesi, in coerenza con i risultati di autovalutazione, con i bisogni formativi rilevati e con il profilo in uscita dello studente liceale. Potenziare la didattica per competenze specifiche e trasversali nelle diverse fasi del curricolo è necessario per rendere il curricolo verticale coerente e orientato allo sviluppo di competenze spendibili. Il potenziamento della didattica per competenze permette inoltre di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze eterogenee delle classi, favorendo inclusione, autonomia. Migliorare gli esiti delle prove di matematica, italiano e inglese, con particolare riguardo anche alle prove INVALSI delle classi V è una priorità emersa dal confronto tra gli esiti interni e quelli delle prove standardizzate. Pur registrando risultati complessivamente positivi, emergono margini di miglioramento. Ridurre la varianza significa favorire un apprendimento più omogeneo e sostenere gli studenti in difficoltà senza limitare lo sviluppo di quelli che mostrano livelli di competenza più avanzati.